

CAVI, UNA LETTERA ALL'UFFICIO TECNICO CHIEDE CONTO DEI LAVORI CHE AVREBBERO INDEBOLITO IL VERSANTE

Frana sopra l'asilo, esposto in Comune

Contestata l'interruzione dell'antico canale di scolo. Imposta perizia sulla stabilità della scuola

IL CASO

MARCO FAGANDINI

LAVAGNA. Alle spalle del muro pericolante abbattuto dal Comune un mese fa sull'Aurelia, a Cavi davanti alla bocciolina, c'è un asilo. E dietro ancora una strada, che conduce al parcheggio del cimitero del borgo. Ecco, il muraglione di cemento armato che sovrasta quest'ultima avrebbe tagliato in due un canale di scolo che corre sotto la scuola d'infanzia. E l'acqua, con le forti piogge, avrebbe trovato nuove strade per fluire verso il mare. Destabilizzando il versante, creando crepe sulla facciata dell'asilo e sul muretto del suo giardino. Senza escludere che possa aver avuto un ruolo anche nell'indebolimento del muro distrutto sull'Aurelia e nella frana che si è abbattuta il 30 marzo scorso proprio sul posteggio del cimitero.

Questo è quanto sostiene l'autore della lettera giunta il 25 marzo scorso all'ufficio tecnico del Comune di Lavagna. Una richiesta d'informazioni, che ha già prodotto un primo effetto: un'ispezione del canale, compiuta una settimana fa, e la richiesta all'asilo di presentare una perizia tecnica sulla stabilità del complesso.

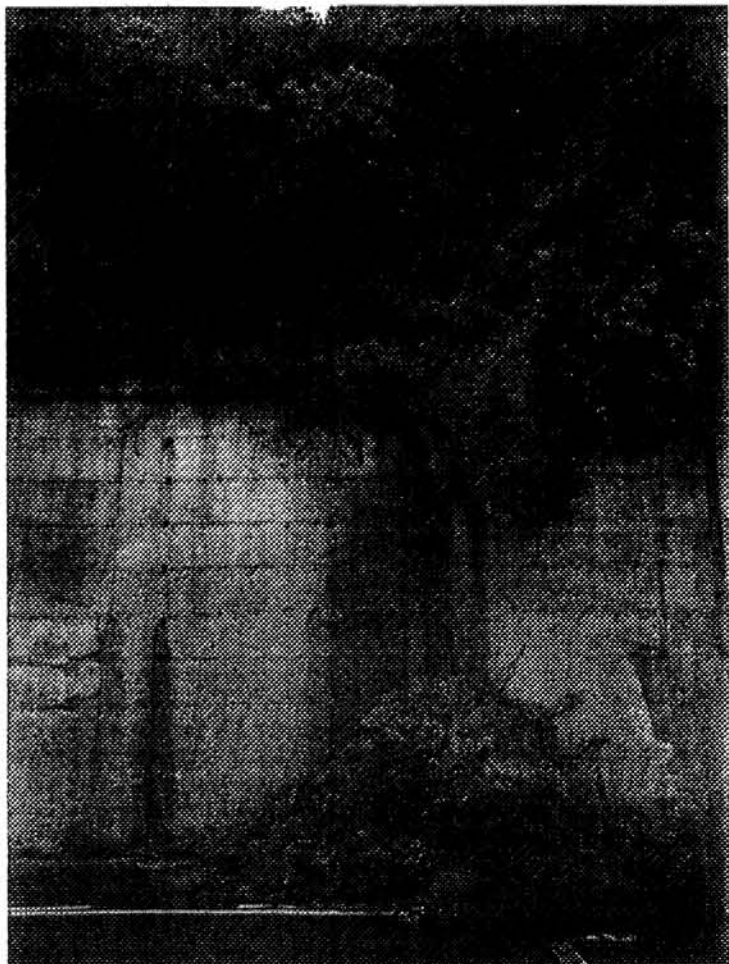
Ma facciamo un passo indietro. Tutto ha inizio il 5 marzo scorso, quando i tecnici del Comune si accorgono che sul muro che sorregge il primo tratto di via Romana, appena sopra l'Aurelia, ci sono crepe profonde. La giunta decide di abatterlo, istituendo un bypass per la viabilità. Un provvedimento dichiarato di somma urgenza, tanto che vengono stanziati immediatamente più di 5.600 euro, per demolire la parete e ancorare la palma che vi sta sopra.

Se il pericolo era rappresentato dalla possibilità di un crollo sulle auto o i passanti, adesso è l'assenza di un sostegno alla base del versante che preoccupa. Il Comune prende tempo, l'amministrazione spiega che si tratta di zona sottoposta a vincolo paesaggistico e che serve un accordo con la soprintendenza. Eppure, qualcuno nota che pochi metri più a monte, c'è un muraglione di cemento armato ben più imponente che sta dando qualche problema: e il cemento non è proprio compatibile con il paesaggio.

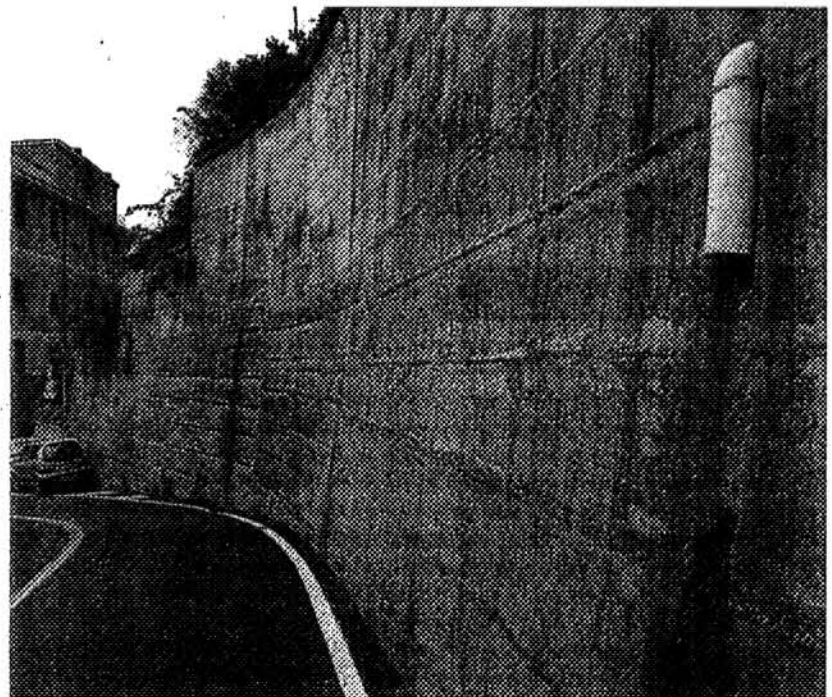
Si tratta di un cittadino che prende carta e penna e scrive al Comune. Un plico, corredato di foto e mappe, che arriva il 25 marzo all'ufficio tecnico e viene girato anche al sindaco. Secondo questo documento, nella costruzione del muraglione avvenuta molti anni fa e necessaria per realizzare la strada e il parcheggio del cimitero di Cavi Borgo, potrebbe essere stato interrotto il corso di un canale di scolo che dal versante arriva sino al mare. È possibile vederlo sotto l'asilo, attraverso una grata collocata nel muretto che sorregge l'area dell'edificio scolastico. Non solo, per



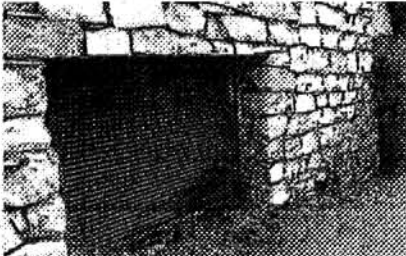
Il muro pericolante abbattuto un mese fa, a Cavi. Sullo sfondo, l'asilo



La nuova frana



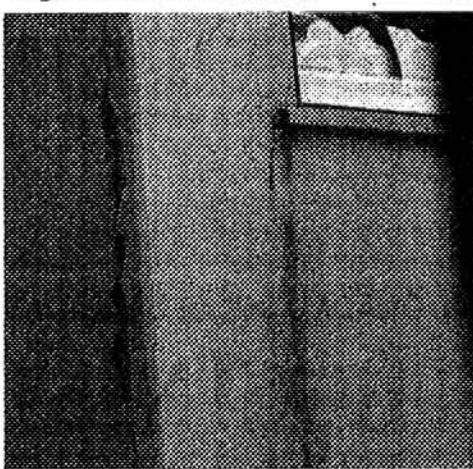
Il punto dove sarebbe stato interrotto un canale di scolo, in via Romana



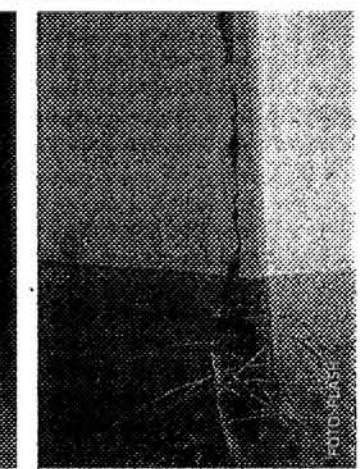
La grata della canalizzazione



Lo sbocco sull'Aurelia



Le crepe sui muri dell'edificio scolastico



IL SINDACO GIULIANO VACCAREZZA

«L'ISTITUTO NON È A RISCHIO, L'AVREI GIÀ CHIUSO IL MURO SULL'AURELIA PRONTO SPERO A GIUGNO»

••• LAVAGNA. «I tecnici mi hanno assicurato che le crepe sull'edificio dell'asilo non sono nulla di grave e che lo stabile è sicuro, altrimenti lo avrei già chiuso senza pensarci su». Così il sindaco di Lavagna Giuliano Vaccarezza commenta la lettera inviata al Comune che chiede spiegazioni a quelle lesioni notate sulla facciata della scuola dell'infanzia e sul muro che sorregge il giardino. «La videoispezione del canale di scolo sotto l'asilo è stata fatta ed è risultato libero», dice Vaccarezza - Di più non so perché i

lavori per il muraglione del parcheggio del cimitero risalgono a molti anni fa». Cresce intanto il disagio dei cittadini di Cavi Borgo per il bypass stradale: «È vero, la ricostruzione del muro sull'Aurelia che abbiamo abbattuto potrebbe concludersi a giugno - spiega Vaccarezza - Non possiamo usare la somma urgenza come per la demolizione. In quel caso c'era un pericolo imminente da eliminare, ora non più e dobbiamo attendere la soprintendenza e i permessi». **M. FAG.**

l'autore della missiva, l'indizio del probabile stop al condotto è rappresentato dalla copiosa fuoriuscita di acqua da uno dei fori di scolo praticati nel muraglione, notata e fotografata in un giorno di forti piogge. È quello l'unico buco al quale è stato applicato un tubo di plastica, per deviare verso il basso l'acqua, quasi fosse noto che da lì sarebbe scrosciata in gran quantità. Forse è lì che, un tempo, correva il canale, presente nelle mappe catastali sia a monte della strada sia sotto l'asilo, quindi a valle. La stessa persona infine, ha messo in evidenza come nel parcheggio del cimitero l'acqua piovana non finisca nei tombini, ma si concentri lungo un fianco, cioè quello del muro di contenimento che incombe sull'asilo.

A questa richiesta di informazioni e

all'individuazione di crepe sull'edificio dell'asilo e su un muro che ne sostiene il giardino, il Comune ha risposto inviando i propri tecnici a ispezionare il canale. Quel che ne rimane, cioè la parte a mare. E ha chiesto alla direzione dell'istituto per l'infanzia di fare luce sulle condizioni dello stabile, promettendo di migliorare la regimazione dell'acqua sulla strada e il parcheggio. Ma sul possibile taglio del canale in due tronconi, nessuno si è sbilanciato. I dubbi, però, restano.

fagandini@ilsecoloxix.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ilsecoloxix.it

Sul sito, il video di Eloisa Morretti Clementi girato a Cavi